

Corso di Formazione in lingua e cultura ladina e antropologia alpina ANTROPOLAD

Sillabi 2. anno

Titolo dell'insegnamento-corso	Linguistica ladina
Anno di corso	II
Semestre	1°
Codice del corso-esame	85216
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/09
Docente del corso	Prof. Paul Videsott
Date del corso	5, 6 e 12 ottobre 2018 = 4 ore a blocco
Crediti formativi universitari	1,5
Tipo di corso	lezione
Organizzazione della didattica	
Totale ore di lezione	12
Modalità di presenza	80% (= 10 h)
Lingua ufficiale di insegnamento	ladino
Corsi propedeutici	Nessuno
Descrizione del corso:	Il corso si propone di trasmettere le conoscenze di base riguardo agli elementi più importanti della storia linguistica interna del ladino.
Lista degli argomenti trattati:	La "questione ladina" I criteri costitutivi del geotipo ladino Elementi di storia linguistica interna (vocalismo, consonantismo) Il ladino come lingua di distanza e per elaborazione
Obiettivi formativi specifici del corso:	Il fine del modulo è di fornire ai partecipanti una base solida di competenze e conoscenze nell'ambito della storia linguistica interna del ladino, nonché nell'ambito della classificazione del ladino
Risultati di apprendimento attesi:	<p>Conoscenze e comprensione Le strutture linguistiche più importanti del ladino nel loro sviluppo storico</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Mettere in relazione tali strutture con strutture parallele e divergenti in italiano, in altre lingue romanze e/o tedesco</p> <p>Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate</p> <p>Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta</p> <p>Capacità di apprendere Capacità di approfondire e di elaborare le tematiche apprese in maniera autonoma</p>
Forma d'esame:	scritto
Lingua dell'esame:	ladino
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	Vengono considerate e valutate: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, appropriatezza lessicale, completezza, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione e riflessione.
Bibliografia fondamentale:	Belardi, Walter: Breve storia della lingua e della letteratura ladina. San Martin de Tor: Istitut Cultural Ladin «Micurà de Rü» (1996) 115 S. Craffonara, Lois: L Ladin / Das Ladinische / Il Ladino. In: Sb. Meighörner, Wolfgang [Ladinia] (2011) 44-62.
Bibliografia consigliata:	

Titolo dell'insegnamento:	Letteratura e analisi dei testi
Anno corso:	II
Semestre:	1°
Codice esame:	85222
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Docente del corso:	dott. Fabio Chiocchetti
Date del corso:	13, 19 e 20 ottobre 2018, 4 ore a blocco
Crediti formativi universitari:	1
Tipo di corso	laboratorio
Organizzazione della didattica	
Totale di ore lezione/laboratorio:	12
Numero totale di ore ricevimento:	/
Modalità di frequenza:	80% (= 10 h)
Lingua ufficiale di insegnamento:	ladino
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	Mediante la lettura e l'analisi comparativa di testi rappresentativi, afferenti a idiomi ed epoche differenti, il corso si propone di illustrare lo sviluppo dell'uso scritto del ladino di Fassa in ambito funzionale e letterario
Lista degli argomenti trattati:	<ul style="list-style-type: none"> - Le prime attestazioni relative all'uso scritto del ladino - Testi folclorici e letterari ottocenteschi: don G. Brunel - Poesia colta e poesia popolare tra Otto e Novecento: Tita Piaz, scrittore ladino - La pubblicistica politica in ladino agli inizi del '900 e l'opera di Hugo de Rossi - Gli esordi dell'autocoscienza letteraria in Fassa: Ermanno Zanoner e il "Breve saggio di versificazione ladina (1939) - La pubblicistica ladina nel secondo dopoguerra: l'opera di don M. Mazzel e dei suoi collaboratori - Scrittori e poeti del secondo Novecento: Francesco del Garber, p. Frumenzio Ghetta, Simon de Giulio, Valentino Dell'Antonio, i "Poec del mal de ciasa" - Tendenze della letteratura contemporanea: Luciano del Garber, Veronica Zanoner, Claus Soraperra, Roland Verra et al.
Obiettivi formativi specifici del corso:	<p>Conoscenze e comprensione Familiarizzare il discente con autori e contenuti propri della produzione letteraria di area ladino-fassana, nonché con la variazione (polinomica) e gli usi ortografici locali dall'800 ad oggi</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Stimolare l'utilizzo di testi e documenti letterari antichi e recenti in contesto didattico</p> <p>Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate</p> <p>Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta</p> <p>Capacità di apprendere Capacità di approfondire e di elaborare le tematiche apprese in maniera autonoma.</p>
Risultati di apprendimento attesi:	<p>Capacità disciplinari:</p> <p>Conoscenze e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei principali scrittori e di alcune opere significative della letteratura ladina di Fassa • conoscenza dei motivi fondamentali nello sviluppo dell'uso letterario del ladino • comprensione di testi letterari diversi dall'idioma materno, ovvero redatti in grafie obsolete <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di collocare testi letterari ladini in precisi contesti geografici e storici • capacità di valorizzare le caratteristiche formali e stilistiche di testi letterari per avvicinare lo studente al ladino scritto <p>Capacità trasversali:</p>

	<p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità di sviluppare percorsi autonomi di analisi e riflessione sui testi proposti <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità di illustrare sinteticamente le nozioni apprese e le riflessioni personali in brevi testi scritti <p>Capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità di affrontare autonomamente la ricerca e lo studio della produzione letteraria
Forma d'esame:	Prova scritta individuale: domande aperte e esercizi (analisi e commento di testi letterari ladini)
Lingua dell'esame:	ladino
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	Attribuzione di un voto finale. Vengono considerati e valutati: pertinenza delle nozioni acquisite, qualità e quantità delle informazioni, chiarezza argomentativa, correttezza formale, proprietà di linguaggio nell'esposizione scritta.
Bibliografia fondamentale:	Chiocchetti, F., <i>Scrittori ladini. Materiali per la storia della letteratura ladina di Fassa</i> (in preparazione).
Bibliografia consigliata:	Belardi, W., <i>Antologia della lirica ladina dolomitica</i> , Roma 1985. Belardi, W., <i>Poeti ladini contemporanei</i> , Roma 1985. Belardi, W., <i>Profilo storico politico della lingua e della letteratura ladina</i> , Roma 1994.

Titolo dell'insegnamento:	Trasformazione sociale, minoranze e identità
Anno corso:	II
Semestre:	1°
Codice esame:	85220
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Docente del corso:	dott.ssa Ester Gallo
Date del corso:	9, 10 e 16 novembre 2018, 4 ore a blocco
Crediti formativi:	1,5
Tipo di corso	lezioni frontali e discussione di gruppo
Organizzazione della didattica:	
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	12
Numero totale di ore ricevimento:	/
Modalità di frequenza:	80% (= 10 h)
Lingua ufficiale di insegnamento:	Italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	Il corso analizza i processi di etnogenesi e il sorgere della questione delle 'minoranze linguistiche' nell'arco alpino, in relazione con il consolidarsi delle frontiere statali e con il sorgere degli stati nazionali; si illustreranno in particolare i tratti salienti delle minoranze alpine dalla Liguria alla Slovenia.
Lista degli argomenti trattati:	<ul style="list-style-type: none"> Lingua, Etnicità e Cultura. Minoranze delle Alpi occidentali: Brigaschi, Occitani e Franco-Provenzali; Walser e Cimbri L'arcipelago della ladinità ascoliana: Romanci, Friulani e Ladini dolomiti; le "anfizione" e la questione dei "neo-ladini" dal punto di vista antropologico e etnografico. Minoranze delle Alpi centro-orientali: le 'minoranze nazionali' germaniche e slave.
Obiettivi Formativi specifici del corso:	<p>Conoscenze e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire una conoscenza sul rapporto fra etnia, cultura ed identità. Sviluppare la conoscenza della diversità linguistica e culturale come comune patrimonio delle popolazioni alpine Radicare la comprensione della complessità dei fenomeni che sottendono la formazione delle identità locali, incluse le minoranze linguistiche <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>

	<p>- Comprensione delle dinamiche storico-sociali e culturali che sottendono la conservazione, rimozione o trasformazione delle minoranze etnico-linguistiche dell'arco alpino.</p> <p>Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate</p> <p>Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta</p> <p>Capacità di apprendere Capacità di approfondire e di elaborare le tematiche apprese in maniera autonoma</p>
Risultati di apprendimento attesi:	<p>Alla fine del corso le studentesse e gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti <u>capacità disciplinari</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire e problematizzare concetti quali 'etnicità' e 'cultura', 'minoranza' ed 'identità', nonché la complessità dei rapporti che legano questi stessi concetti. - Conoscere il rapporto fra stato nazione ed etnogenesi. - Conoscere e comparare le dinamiche socio-culturali che accompagnano la costituzione e la trasformazione di diverse comunità alpine. <p>Alla fine del corso le studentesse e gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti <u>capacità trasversali</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di partecipare attivamente alle attività di classe, condividendo i propri punti di vista, i propri dubbi e questioni con il docente e con i colleghi del corso. - Capacità di delineare in modo chiaro le acquisizioni conoscitive in modo scritto e orale. <p>NOTA: Il docente è a disposizione per eventuali domande o chiarimenti da parte dei partecipanti al corso, ed è contattabile via email.</p>
Forma d'esame:	<p>La valutazione dei partecipanti al corso avverrà attraverso un esame finale così strutturato:</p> <p>Una prova scritta di due ore (120 minuti), composta da <u>tre domande aperte</u> sul programma di esame (vedi sezione 'Bibliografia fondamentale'). La prova scritta mira a valutare (a) La capacità di discutere in modo critico il rapporto fra 'identità', 'etnia' e 'mutamento sociale' nel contesto delle minoranze delle Alpi Occidentali e Centro-Orientali; (b) Il ruolo che la cultura e l'appartenenza linguistica svolgono nei processi di identificazione identitaria fra le minoranze alpine; (c) L'abilità di collegare questioni di carattere generale con esempi di casi studio.</p>
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>I criteri di attribuzione del voto finale terranno presente la capacità di rispondere in modo mirato e coerente alla domanda, la pertinenza delle argomentazioni addotte, la struttura logico-organizzativa del testo, la chiarezza argomentativa e la correttezza formale.</p>
Bibliografia fondamentale:	<p>Maher, V. 1994. <i>Questioni di etnicità</i>. Rosenmerg & Sellier Edizioni. <u>Capitolo di Fredrik Barth</u>: 'I gruppi etnici ed i loro confini'.</p> <p>Sibilla P., 2008, 'Dall'etnostoria all'etnografia. I lineamenti costitutivi delle comunità corporate alpine', in Di Giovanni P., (a cura), <i>La continuità possibile</i>, Palermo: Fotograf, pp. 437-451.</p> <p>Pellerino, R., Valsesia, T. e Rovagnati, S. 2007. 'Le Alpi ed oltre: Occitani, Walser, Ladini', in Amiotti, G. e Rosina, A. (a cura di) <i>Identità ed integrazione. Passato e presente delle minoranze nell'Europa Mediterranea</i>, Milano: Franco Angeli, pp. 93-120.</p>

	Blanco, L.2006. 'Storia e identità culturale in una regione di confine: il Trentino-Alto Adige/Sudtirolo', <i>Scienza & Politica</i> , Vol.18 (n.34).
Bibliografia consigliata:	<p>Anderson, B. 2009. <i>Comunità immaginate. Origini e fortuna del nazionalismo</i>. Roma: Manifestolibri. <u>Capitoli</u>: Introduzione, Capitolo Primo (Radici Culturali), Capitolo Secondo (Le origini della coscienza nazionale).</p> <p>Maher, V. 1994. <i>Questioni di etnicità</i>. Rosenmerg & Sellier Edizioni. <u>Capitoli</u>: Introduzione di Vanessa Maher: 'Razza e gruppo etnico. Il mito sociale e la relatività dei confini'; Capitolo di Abner Cohen: 'La lezione dell'etnicità'.</p> <p>Woolf, S. e Amantia, A. 1999. <i>Identità regionali nelle Alpi</i>. Belluno: Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea.</p> <p>Delai, N. e Marcantoni, M.2005 (a cura di) <i>Identità & Sviluppo. Le comunità ladine pensano al proprio futuro</i>. Milano: Franco Angeli. <u>Capitoli</u>: Introduzione; Capitolo 1 (L'auto-collocazione del proprio territorio rispetto allo sviluppo), Capitolo 2 (L'intreccio fra vocazione ed identità), Capitolo 4 (Il sistema di relazioni della comunità).</p> <p>Pla-Lang, L. 2008. <i>Occitano in Piemonte: Riscoperta di un'identità culturale e linguistica?</i> Frankfurt am Main: Peter Lang. <u>Capitolo I: La situazione delle lingue minoritarie in Europa ed in Italia (pp. 15-33)</u>.</p> <p>Luverà, B. 1996. <i>Oltre il confine: euregio e conflitto etnico: tra regionalismo europeo e nuovi nazionalismi in Trentino-Alto Adige</i>. Bologna: Il Mulino.</p> <p>Zanini, R.C. 2015. <i>Salutami il sasso. Dinamiche della popolazione e della memoria in una comunità alpina di confine</i>. Milano: Franco Angeli.</p> <p><u>Bibliografia in Inglese:</u></p> <p>Marko, J., 2008. Is there a South Tyrolean 'model' of conflict resolution to be exported? In Woelk et al. (eds.), <i>Tolerance through law: self-governance and group rights in South Tyrol</i>. Boston: Martinus Nijhoff Publishers.</p> <p>Poppi, C., 2001. <i>The Ladins: People of the Pale Mountains</i>. Dublin: European Bureau for Lesser Used Languages.</p> <p>Wand, A. 2016. 'Separate but equal, segregated or stymied? Second language learning issue in South Tyrol' <i>Journal of the Anthropological Society of Oxford</i>, VIII (3).</p> <p>Zinn, D. 2017. 'Migrant Incorporation in South Tyrol and Essentialised Identities', in Decimo, F. e Gribaldo, A. (a cura di) <i>Boundaries Within: Nation, Kinship and Identity among Migrants and Minorities</i>, Springer, pp. 93-115.</p>

Titolo dell'insegnamento:	Etnografia e antropologia visuale
Anno corso:	II
Semestre:	1°
Codice esame:	85226
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Docente del corso:	dott. Cesare Poppi
Date del corso:	17, 23 e 24 novembre 2018, 4 ore a blocco
Crediti formativi:	1
Tipo di corso	laboratorio
Organizzazione della didattica	
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	12
Modalità di frequenza:	80% (= 10 h)
Lingua ufficiale di insegnamento:	Italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	Il corso propone la visione comunitaria di una serie di film

	etnografici, introdotta dal docente (se possibile anche con la partecipazione dell'autore), seguita da discussione e commenti, quale approfondimento ed illustrazione delle tematiche sviluppate nei corsi di base
Lista degli argomenti trattati	<p>I pionieri: L. Trenker e le Alpi Eroiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli albori dell'Antropologia Visuale Alpina: fra P. Scheuermeier, F. Faganello et <i>Alti</i>. Sfatografare l'Alpe. • Il Cinema in Salita: da R. Morelli ad Eurorama – e i giovani d'oggi • C'è un futuro per l' Audiovisivo Alpino? <p>Le sedute seminariali saranno condotte, di preferenza, alla presenza degli Autori dei lavori in visione</p> <p>- Lo studio di comunità cinematografico (<i>Penia, biografia di un paese</i>, film di R. Morelli. Zootecnia e silvicoltura: <i>Sa Mont – La Bòta</i>, films di R. Morelli)</p> <p>- Agricoltura di montagna (<i>Cheyenne, trent'anni – Piccole Terre</i>, film di M. Trentin; <i>Le Stagioni di Lis</i>, film di R. Morelli)</p> <p>- Mascherate invernali (<i>Santi, Spiriti e Re: il ciclo natalizio in Alta Val di Fassa – Un Santo per tutte le stagioni</i>, film di R. Morelli)</p> <p>- Miti, pratiche rituali e socialità (<i>I Guerrieri della Notte</i>, film di C. Rorato – <i>La Bahio di Sampeyre</i>, Comune di Sampeyre; <i>'Lis Cidulis' – Matrimoni Contrastati</i>, film di R. Morelli)</p> <p>- Ritualità e Carnevale (<i>La maschera è lo specchio: il Carnevale ladino di Fassa</i>, film di R. Morelli – <i>Carnevale Re d'Europa</i> – film di G. Kezich e M. Trentini)</p> <p>Minoranze alpine (<i>I Cimbri del Consiglio</i>, film dell'Associazione Cimbri del Consiglio)</p>
Obiettivi Formativi specifici del corso:	<p>Conoscenze e comprensione Consolidare ed estendere la conoscenza del patrimonio storico-etnografico delle comunità alpine attraverso la documentazione video disponibile</p> <p>Familiarizzare con tecniche e metodi d'indagine propri del mezzo cinematografico</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Sperimentare le potenzialità delle immagini e della documentazione video come risorsa didattica</p> <p>Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate</p> <p>Abilità comunicative Sperimentare le potenzialità della documentazione audiovideo nella trasmissione di contenuti culturali</p> <p>Capacità di apprendere Stimolare l'uso delle immagini e degli strumenti audiovideo nell'attività didattica</p>
Risultati di apprendimento attesi:	
Forma d'esame:	Elaborato scritto da una selezione di temi proposti dal docente
Lingua d'esame:	italiano
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	Verrà valutata la conoscenza fattuale dei candidati e la loro capacità di leggere criticamente il materiale in questione
Bibliografia fondamentale:	<p>Marano, F. 2011. Camera etnografica. Storie e teorie di antropologia visuale. Milano: Angeli</p> <p>Poppi, C. 1981. La Maschera è lo specchio ed alcune considerazioni sulla cinematografia etnografica, in <i>Mondo Ladino</i> 1-4: 51-76</p> <p>Poppi, C. 2009. Sfatografare la tradizione, in <i>Pascalini Project</i>, Catalogo della Mostra, Vich/Vigo di Fassa, ICL.</p> <p>Filmografia: il corso prevede la visione di alcuni documentari-chiave alla presenza dei loro autori. Lista da decidersi sulla base della disponibilità dei soggetti coinvolti</p>

Bibliografia consigliata:	
----------------------------------	--

Titolo dell'insegnamento-corso	Lessicologia e toponomastica
Anno di corso	II
Semestre	2°
Codice del corso-esame	85217
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/09
Docente del corso	Prof. Paul Videsott
Date del corso	1, 2 e 8 marzo 2019 = 4 ore a blocco
Crediti formativi universitari	1,5
Tipo di corso	lezione
Organizzazione della didattica	
Totale ore di lezione	12
Modalità di presenza	80% (= 10 h)
Lingua ufficiale di insegnamento:	ladino
Corsi propedeutici	Nessuno
Descrizione del corso	Il corso si propone di trasmettere le conoscenze di base nell'ambito della lessicologia e toponomastica ladina.
Lista degli argomenti trattati	Gli strumenti a disposizione. Bibliografia ragionata. I vari tipi di dizionari ladini. La struttura del lessico ladino dal punto di vista sin- e diacronico. Nomi propri e appellativi, endo- e esonimi. Tipi toponimici nella Ladinia dolomitica.
Organizzazione della didattica	insegnamento
Obiettivi formativi specifici del corso	Il fine del modulo è di fornire ai partecipanti una base solida di competenze e conoscenze nell'ambito della lessicologia e toponomastica ladina, partendo da alcune opere e/o tipologie particolarmente rappresentative
Lingua del corso	ladino
Risultati di apprendimento attesi:	Conoscenze e comprensione Le strutture lessicali e toponimiche più importanti del ladino nel loro sviluppo storico e ripartizione sincronica Capacità di applicare conoscenza e comprensione Mettere in relazione tali strutture con strutture parallele e divergenti in italiano, in altre lingue romanze e/o tedesco Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta Capacità di apprendere Capacità di approfondire e di elaborare le tematiche apprese in maniera autonoma
Forma d'esame:	scritto
Lingua dell'esame	ladino
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	Vengono considerate e valutate: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, appropriatezza lessicale, completezza, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione e riflessione.
Bibliografia fondamentale:	Videsott, Paul; Marchione, Isabella: Il Vocabolar dl ladin leterar: un nuovo tipo di dizionario ladino. In: Kg. Cormons 2014, Colloquium retoromanistich (2016) 499-522. Un articolo (a scelta dei partecipanti) su uno dei dizionari ladini presentati Due articoli (a scelta dei partecipanti) della raccolta di articoli di Guntram Plangg contenuti in Mondo Ladino 35 (2011)
Bibliografia consigliata:	

Titolo dell'insegnamento-corso	Didattica del ladino e glottodidattica
Anno di corso	II
Semestre	2°

Codice del corso-esame	85223
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/09
Docente del corso	Dott.ssa Ruth Videsott
Date del corso	9, 15 e 16 marzo 2019 = 4 ore a blocco
Crediti formativi universitari	1
Tipo di corso	Laboratorio
Organizzazione della didattica	
Totale ore di lezione	12
Modalità di presenza	80% (= 10 h)
Lingua ufficiale di insegnamento:	ladino
Corsi propedeutici	Nessuno
Descrizione dell'insegnamento	Il corso si propone di dare un'introduzione a metodi e metodologie della didattica integrata del ladino.
Lista degli argomenti trattati	Elementi di didattica integrata del ladino. Elaborazione di unità didattiche.
Obiettivi formativi specifici del corso:	Conoscenze e comprensione I metodi della didattica integrata
Risultati di apprendimento attesi:	Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di elaborare ulteriori unità didattiche secondo i principi della didattica integrata
	Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate
	Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta
	Capacità di apprendere Capacità di approfondire e di elaborare le tematiche apprese in maniera autonoma.
Lingua del corso	ladino
Forma d'esame:	L'esame consiste in una parte pratica e orale: Parte pratica: gli studenti elaborano un progetto didattico relativo alla tematica della linguistica integrata. Colloquio orale integrativo: ha l'obiettivo di verificare la rielaborazione dell'esperienza e/o dei contenuti del corso e di discutere la parte pratica.
Lingua dell'esame	ladino
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	Attribuzione di un voto in trentesimi. Per la prova scritta vengono considerate e valutate: esattezza e correttezza dei contenuti, pertinenza, gradualità e originalità del lavoro scritto, chiarezza nella descrizione della riflessione, appropriatezza lessicale, capacità di analisi critica e capacità di rielaborazione e riflessione. Per il colloquio finale vengono considerate: esattezza nelle risposte, appropriatezza lessicale, capacità di riflessione.
Bibliografia fondamentale:	Gli articoli e i documenti relativi al laboratorio saranno messi a disposizione dalla docente.